

16.6.1978

SEZIONE Forestale

PROT. N. XVI.II.1

Oggetto : .....

RELAZIONE

AL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DEL PONTILE PER  
L'OSSERVATORIO CLIMATOLOGICO DEL LAGO DI TOVEL

Nell'autunno del 1972 a cura del Settore forestale della Stazione Sperimentale di S. Michele all'Adige, è stato costruito un pontile sporgente dal piccolo promontorio che separa l'ultimo piccolo golfo di S.W. del Lago.

Il pontile interamente in legno era stato eretto d'accordo con l'Amministrazione Comunale di Tuenno che aveva anche fornito in parte il legname necessario, nonché con l'Ispettorato Distrettuale delle Foreste di Cles, che aveva collaborato attivamente nella fase di allestimento.

Scopo dell'opera era quello di alloggiare un apposito osservatorio con la strumentazione per il rilievo di dati meteorologici-climatologici, sia dell'atmosfera che dell'acqua, nel contesto di quelle indagini volte a conoscere le cause dell'interruzione del fenomeno dell'arrossamento del lago, nonché la fisiologia e la biologia dell'agente dell'arrossamento stesso (*Glenodium sanguineum*). Pertanto era stato costruito a titolo provvisorio per una durata di circa 10-15 anni.

Le particolari condizioni ambientali di Tovel e specialmente il decorso dell'ultimo inverno, molto rigido, hanno provocato sensibili ed irreparabili danni alle strutture di sostegno del pontile, a causa soprattutto dell'alto strato di ghiaccio che, abbassandosi di alcuni metri, seguendo il forte ritiro delle acque del lago, ha troncato alcuni pali e tralicci di legno, mettendo in pericolo sia la stabilità del manufatto che la strumentazione sovrastante e la stessa incolumità del personale addetto ai rilievi periodici.

Della reale gravità della situazione ci si è potuti rendere conto solo recentemente quando l'abbassamento del lago ha raggiunto il punto inferiore ed il sovrastante livello del manto nevoso ha cominciato a diminuire mettendo allo scoperto i danni.

Per ovviare a quanto sopra si rende necessario provvedere con la massima urgenza e prima che il livello del lago torni ad aumentare, a lavori di carattere straordinario.

Dopo un apposito sopralluogo, effettuato con il Capo dell'Azienda Sistemazione Bacini Montani, si è constatata l'esigenza di ricostruire interamente il pontile a fianco di quello esistente, data la natura del fondo del lago e l'impossibilità di demolire preventivamente il vecchio pontile per far posto al nuovo, senza danneggiare la strumentazione e perdere periodi di rilevazioni.

Il nuovo prospetto, concordato con la citata Azienda Sistemazione Bacini Montani che ha anche assunto l'impegno di provvedere all'esecuzione, tiene conto soprattutto di due fattori:

- 1) diminuire l'ingombro reale e visuale del manufatto;
- 2) evitare possibilità di danno al manufatto dal ricorrente annuale potente strato di ghiaccio che si forma sul lago, abbassandosi con il graduale ritiro delle acque ed esercitando rilevanti forze di trazione.

Pertanto il prospetto prevede l'imposto su piccoli zoccoli di calcestruzzo (che saranno poi completamente ricoperti dal materiale di fondo preesistente) di uno stelo cilindrico in ferro, imbullonato alla base per reggere il piccolo poggiolo dove andrà la strumentazione, e di altre tre steli più piccoli per il sostegno della passerella d'accesso.

Gli steli in cilindri di ferro (che saranno preventivamente coloriti in verde scuro con tinte assolutamente indelebili, ad evitarne ogni possibilità di inquinamento dell'acqua), si rendono necessari, in quanto rappresentano l'unica struttura che, al minimo ingombro, uniscono sufficiente garanzia di resistere alla forza di trazione del ghiaccio.

Gli zoccoli di calcestruzzo, costruiti interamente sotto il livello preesistente del fondo-lago, non solo non saranno più visibili a lavoro ultimato, ma, data la natura stessa del materiale, non rappresenteranno ovviamente alcuna possibilità di danno o modificazione ambientale contrastante le

finalità protettive dell'ecologia del lago, per la quale d'altronde la scrivente ritiene di rappresentare lo strumento di maggior impegno scientifico dimostrato dal 1971 a tutt'oggi.

Tutte le sovrastrutture al pontile (pavimentazione, ringhiera, passamano, cancelletto) saranno costruite in legno secondo i modelli tipologici usati ed indicati dall'Ufficio Parchi.

Il nuovo manufatto risulta di dimensioni notevolmente ridotte rispetto all'attuale. Il poggiole è di cm 230 x 170 (contro gli attuali 300 x 300), la larghezza della passerella di cm 70 (contro gli attuali 100).

Tutto il nuovo manufatto è progettato in modo da essere facilmente e totalmente smontato ed asportato (quando si ravviserà l'opportunità di terminare le rilevazioni scientifiche), svitando semplicemente i bulloni che fermano gli steli in ferro al fondo del lago.

Non appena il nuovo manufatto sarà terminato, potrà alloggiare la strumentazione che vi sarà trasportata direttamente dal vecchio manufatto. Quest'ultimo verrà quindi immediatamente demolito ed il materiale relativo sarà completamente asportato.

S. Michele a/Adige, 14 aprile 1978

IL DIRIGENTE  
LA SPERIMENTAZIONE FORESTALE  
- dott. Attilio Arrighetti -

